

I « GALLETTI » PASSANO TRIONFALMENTE AL VOMERO

La Napoli debole e inconcludente battuta da un intraprendente Bari (2-1)

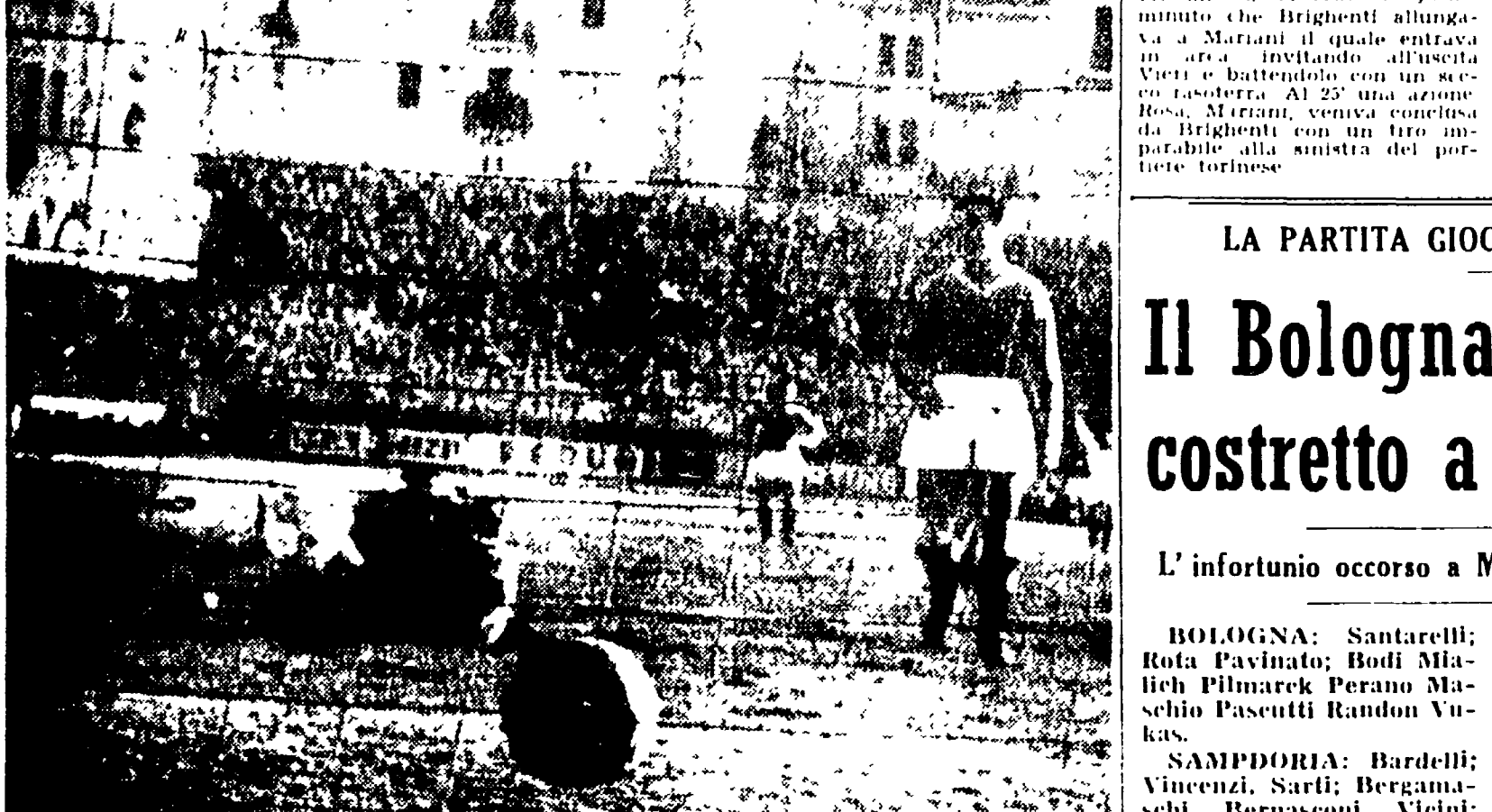
Amadei ha insistito in una tattica autolesionista - Le reti messe a segno da Mazzoni, Catalano e Del Vecchio

BARI: Magnanini, Gariboldi, Mupo, Mazzoni, Seghedoni, Macchi, De Robertis, Catalano, Erba, Conti, Giona. NAPOLI: Bugatti, Comacini, Greco, Beltrandi, Costantini, Paolo, Brugola, Di Giacomo, Del Vecchio, Pedersoli, Vinicio. Arbitro: Jonni di Macerata.

carta, ritardando solo di qualche attimo una legittima esultanza. La verità è che il Napoli, addiventato una « donna di strascico », che gli uomini non riescono più a ritrovare il senso della partita, è stato battuto da un Bari che, pur non essendo un grande favorito, ha saputo sfruttare al massimo le sue possibilità.

Il Bari, nel primo tempo, ha fatto un calcio di rigore, ed è stato il catalano, nella ripresa al 42' Del Vecchio. (Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 18. — Stavolta il Napoli non ci aveva tratto in inganno, era chiaro che avrebbe continuato sulla falsariga delle



BARI-NAPOLI 2-1. — Il secondo goal del Bari realizzato da Catalano. (Telefoto)

ultime partite casalinghe, senza variazioni di linea, senza badare a coprire il centro campo, senza rendere più ordinata e pratica la manovra dell'attacco. Per meglio attuare questa tattica offensiva ad ordinata e pratica, il tecnico ha richiamato in campo Beltrandi, più sicuro di Morin nella impostazione della manovra, e ha messo sbrigliato in fase di centrocampo. Era stato rivoluzionario anche l'attacco, ma non si erano cambiati i criteri. Non si significa un bel niente, di fatto, spostare di ruolo Vinicio e Del Vecchio se la sostanza del gioco è sempre quella e gli uomini stessi non obbediscono a precise disposizioni nel mantenimento del ruolo o almeno della zona da coprire. Pertanto, era logico prevedere che il Napoli sarebbe incapace in un'altra gara deludente e che, forte di una vittoria al coperto di una squadra che non aveva la sua migliore arma, nel campo avrebbe addirittura rischiato di perdere. Ed ha perso, infatti.

La vittoria, tuttavia, è stata chiara ed ineccepibile. Una vittoria saggiamente costruita e saggiamente difesa, ma con una misura certamente più larga di quella che esprime il punteggio, dovuto al fatto che i difensori del Napoli, per effetto dell'improvvisa rete di Del Vecchio.

Quali, dunque, i grandi meriti del Bari? È presto detto. Anzitutto l'assunzione di un comportamento, una copertura classica, la tempestività negli interventi, continue e la capacità di essere in ogni fase di gioco, lo sbrigliato del felpo della manovra offensiva, non grandi meriti, dunque, ma quelli sufficienti a fare di un di quei uomini una squadra.

L'allenatore Tabanini aveva dovuto rinunciare a Brodovick, appannato nelle ultime gare ed aveva chiamato in fiducia al giovane catalano, che aveva dovuto rinunciare ad un altro titolare, il capitano Cappa. Era una buona mossa, riuscendo a recuperare Conti, e questo è stato il fattore decisivo della vittoria bariense, ancora una volta imponendo la sua astuzia. L'allenatore Tabanini aveva dovuto rinunciare a Brodovick, appannato nelle ultime gare ed aveva chiamato in fiducia al giovane catalano, che aveva dovuto rinunciare ad un altro titolare, il capitano Cappa. Era una buona mossa, riuscendo a recuperare Conti, e questo è stato il fattore decisivo della vittoria bariense, ancora una volta imponendo la sua astuzia.

UNA PARTITA MEDIOCRE E SENZA SPETTACOLO Messe di goal a Vicenza: Lanerossi-Triestina 5-4

Infortunio a Bresolin - Autogol di Degli Innocenti

LANEROSI - VICENZA: Bazzoni, Burelli, Capucci, Degli Innocenti, Lancioni, De Amicis, Conti, Anonetto, Cappellari, Campana, Savoini. TRIESTINA: B and i n i, Brunazzi, Brachi, Rimbaldini, Bernardin, De Grassi, Cazzaniga, Szoke, Bresolin, Torti, Dal Negro.

Arbitro: Moriconi di Roma. Note: Giornata di sole con temperatura mite, terreno in buone condizioni; spettatori 8.000 circa. Al 33' del primo tempo Bresolin ha scappato con Lancioni, ha lanciato il campo e si è rientrato al 5' della ripresa.

Reti: nel primo tempo al 2' Savoini, al 18' Dell'Innocenti (autogol), al 22' Torti, Capellari, al 27' Savoini nella ripresa al 24' Cappellari, al 35' Dal Negro, al 38' Bresolin.

VICENZA, 18. — La ricca messe di reti e valse a salvare la partita dalla mediocrità tecnica e spettacolare in cui si è manifestata per quasi tutta la sua durata, nonostante le complessive note.

Table with 2 columns: Team, Goals. Rows include Sampdoria, Inter, Juventus, Lanerossi-Triestina, Bari, Padova-Talm. Torino, Roma-Firenze, Udinese-Milan, Spal-Genoa.

Table with 2 columns: Team, Goals. Rows include Atalanta-Sambened, Brescia Modena, Como-Catania, Marzotto-Prato, Palermo-Novara, Parma-Lecce, Reggina-Verona, Simmenthal-Taranto, Venezia-Cagliari.

Table with 2 columns: Team, Goals. Rows include Ravenna-Caraborda, Casale-Ferentino, Cosenza-Reggina, Foggia-Mantova, Livorno-Mestre, Lucchese-Brescia, Mantova-Siena, Pisa-Foggia, Spezia-Sanremese, Treviso-Pro Patria, Varese-Cremese, Ravenna-Pro Vercelli.

Table with 2 columns: Team, Goals. Rows include Barletta-Lecce, Crotone-Casertana, Foggia-Anconitana, Foggia-Mantova, Pescara-Aquila, Catanzaro-Reggina, Arezzo-Salernitana, Chieti-Siracusa, Trapani-Cosenza.



Zola ha fatto contro l'Udinese il suo rientro in squadra.

A UDINE IL MILAN SI ACCONTENTA DI UN PUNTO La mediana rossonera vuole strafare e l'Udinese impone il pareggio (2-2)

Le quattro reti sono state realizzate da Bacci, Bettini, Grillo e Sentimenti V

UDINESE: Rossini, Boncari, Valetti, Sassi, Gac, Piquè, Pentrelli, Giacomini, Bettini, Sentimenti V, Fontanesi. MILAN: Buffon; Fontana, Zucchi, Liedholm, Muddini, Occhetta; Bean, Galli, Altafani, Grillo, Bacci.

tentarsi di concludere la gara racimolando una striminzito pareggio. La simpatica Udinese si è battuta con animo generoso e con una certa astuzia tattica.

Il Milan inizia tendendo le trame del suo gioco a metà campo. Poi i milanesi scattano in avanti e subito i friulani contrattaccano.

Al 36' Bacci segna la prima rete della giornata; Grillo che era andato a cacciarsi in mezzo a un gruppo di avversari e stava difendendo, viene colpito da una gomitate da destra e a sinistra improvvisamente ha visto Bacci e gli ha passato la palla. Bacci ha tirato immediatamente e la sfera è andata a insaccarsi sfiorando la traversa.

UDINE, 18. — Oggi contro l'Udinese Liedholm e compagni di settore hanno voluto strafare ed è perciò che il Milan inaspettatamente è stato battuto ed ha dovuto accontentarsi di un punto.

Il minuto dopo l'Udinese ha pareggiato. Un fallace calcio di rigore ha percorso circa 40 metri con la palla al piede girando per il campo da destra a sinistra poi ha lanciato la sfera verso Bettini che si trovava a una decina di metri dalla porta.

Record di bob sulla pista cortinese. CORTINA D'AMPEZZO, 13. — Il record della pista olimpica di Cortina è stato stabilito oggi da un bob di quattro persone guidato da Roberto Baccin, con un tempo di 1:21.10, migliorando il precedente record di 1:22.10 stabilito da un bob di quattro persone guidato da Roberto Baccin.

Record di bob sulla pista cortinese. CORTINA D'AMPEZZO, 13. — Il record della pista olimpica di Cortina è stato stabilito oggi da un bob di quattro persone guidato da Roberto Baccin, con un tempo di 1:21.10, migliorando il precedente record di 1:22.10 stabilito da un bob di quattro persone guidato da Roberto Baccin.

BRUTTA PARTITA FRA GRIGI E NEROZZURRI Di misura l'Alessandria battuta dall'Inter (1-0)

Sfasata la squadra milanese - Goal di Firmani

INTER: Matteucci, Fongarone, Giarnera, Fucini, Carelli, Biondi, Biondi, Venturi, Firmani, Corso. ALESSANDRIA: Cumani, Neri, Bonaldi, Grillo, Pedroni, Siroli, Grillo, Pedroni, Lorenzi, Dorigo, Tacchi.

Il Milan soddisfatto non ha fatto nulla per aumentare il vantaggio e allora primo piano è venuta a galla l'Udinese. Il Milan benché fosse assestato non l'ha smessa di cinguettare e al 36' Sentimenti V, che da battitore libero era ritornato al suo posto di interno, ha segnato Muddini in area di rigore.

Il minuto dopo l'Udinese ha pareggiato. Un fallace calcio di rigore ha percorso circa 40 metri con la palla al piede girando per il campo da destra a sinistra poi ha lanciato la sfera verso Bettini che si trovava a una decina di metri dalla porta.

Il minuto dopo l'Udinese ha pareggiato. Un fallace calcio di rigore ha percorso circa 40 metri con la palla al piede girando per il campo da destra a sinistra poi ha lanciato la sfera verso Bettini che si trovava a una decina di metri dalla porta.

La Bologna ridotto in 10 uomini costretto a cedere alla Samp (2-1)

L'infortunio occorso a Mialich al 22' è stato fatale all'« undici » bolognese

BOLOGNA: Santarelli, Bolognini, Perano, Mialich, Filmarok, Perano, Mialich, Pasentini, Randon, Vukas. SAMPDORIA: Bardelli, Vincenzi, Sarli, Bergamaschi, Bernasconi, Vieni, Bolzoni, Milani, Osvirk, Uzcchellini, Cucchiaroni.

decidera le sorti della gara con Mialich ai botoli del campo per un infatigabile alla caccia di Bologna tarda a raccapezzarsi e la Sampdoria mette le ali ai piedi. Al 23' Vieni toglie a Bodi e la porta a Cucchiaroni; lungo dribbling del Formido e passaggio a Mialich appostato sulla sinistra una stella corsa in diagonale un botte tiro angolato e Santarelli è battuto.

Il Bologna non si tuffa e quando finalmente si rimette dalla cosa un altro pallone e già entrato nel campo il pallone è già entrato nel campo di Mialich e Osvirk liberissimo avanza da metà campo e poggia a Mialich anch'egli completamente smarcato. Tra Mialich e Santarelli non c'è nessun difensore. Il pallone finisce, esce disperatamente in campo, ma che a Mialich la palla calata da Milano gli disegna una larga parabola sulla testa e si adagia in rete.

Secondo tempo Superlati senza danni anche i tentativi di Mialich, Cucchiaroni e Pasentini. Il Bologna accorrea le distanze Pasentini si scatenava sulla metà campo tocca a Vukas ritorna in possesso della palla e punta a rete. Nella area di rigore Vincenzi Bergamaschi Vieni lo stringono in sandwich e Pasentini finisce a terra. Miora concede il penalty e Bodi trasforma Galvanizzato il Bologna si butta all'attacco. Ma invano.

Con una tripletta di Morbello lo Spal batte il Genoa (3-0)

Magnini, infortunatosi in uno scontro con Posio, ha giocato il secondo tempo all'ala destra

GENOA: Ghezzi, Magnini, Bruno, De Angelis, Carlini, Delino, Leon, Robotti, Maccacaro, Pantaleoni, Barison. SPAL: Toros, Malatrasi, Leon, De Angelis, Galati, Posio, Morbello, Gasperi, Rozzi, Sorio, Pandolfini. Arbitro: Ferrari di Milano.

Genova, infortunatosi in uno scontro con Posio, ha giocato il secondo tempo all'ala destra. Magnini, infortunatosi in uno scontro con Posio, ha giocato il secondo tempo all'ala destra.

Genova, infortunatosi in uno scontro con Posio, ha giocato il secondo tempo all'ala destra. Magnini, infortunatosi in uno scontro con Posio, ha giocato il secondo tempo all'ala destra.

Genova, infortunatosi in uno scontro con Posio, ha giocato il secondo tempo all'ala destra. Magnini, infortunatosi in uno scontro con Posio, ha giocato il secondo tempo all'ala destra.

Lettera del Brocchio alla « Co-Co »

BRESCIA, 18. — L'Associazione Calcio Brocchio ha inviato alla « Co-Co » una lettera di benedizione per la festa di San Gennaro, che si celebra il 19 gennaio 1959.

Il manager di Johansson parte per gli USA

GOTEMBURGO, 12. — Lo stampo svedese mette in rilievo la partenza di Edvin Åberg, ex manager del campione di Europa del pes. massimo, Ingemar Johansson.

Il campione di Joxhansson parte per gli USA

GOTEMBURGO, 12. — Lo stampo svedese mette in rilievo la partenza di Edvin Åberg, ex manager del campione di Europa del pes. massimo, Ingemar Johansson.

Il campione di Joxhansson parte per gli USA

GOTEMBURGO, 12. — Lo stampo svedese mette in rilievo la partenza di Edvin Åberg, ex manager del campione di Europa del pes. massimo, Ingemar Johansson.